C/2025/3130

2.6.2025

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che rivede gli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani

(C/2025/3130)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

SOTTOLINEANO QUANTO SEGUE:

1. Alla luce delle attuali sfide dinamiche che i giovani si trovano ad affrontare nell'Unione europea e tenendo conto della relazione della Commissione europea sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù ([1]) e delle raccomandazioni dei precedenti cicli del dialogo dell'UE con i giovani, risulta sempre più necessario rivedere la risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che stabilisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani ([2]).

2. La comunicazione della Commissione sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022 ([3]), la sua relazione sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù ([4]) e le conclusioni del Consiglio sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022 ([5]) mettono in rilievo la necessità di dare più voce ai giovani e di garantire che possano plasmare il presente e il futuro dell'Unione europea. Il dialogo dell'UE con i giovani è un meccanismo fondamentale per raggiungere tale risultato nel contesto europeo.

3. La pertinenza e l'impatto costanti del dialogo dell'UE con i giovani sono fondamentali per portare avanti gli obiettivi dell'Unione in materia di inclusività, coesione e impegno democratico ([6]). Il dialogo dell'UE con i giovani dovrebbe continuare a essere significativo, adattabile e reattivo nonché in linea con l'evoluzione delle esigenze e delle aspirazioni dei giovani, rafforzando in tal modo l'impegno dell'UE a promuovere giovani attivi, impegnati e responsabilizzati in tutta Europa.

4. Il dialogo dell'UE con i giovani è un importante meccanismo di partecipazione giovanile nell'UE e potrebbe essere fonte di ispirazione a livello mondiale. Tra gli elementi chiave del meccanismo figurano il dialogo diretto tra i giovani, le organizzazioni della società civile, le organizzazioni giovanili non governative internazionali e i ricercatori, da un lato, e i decisori a tutti i livelli, dall'altro, la consultazione dei giovani su temi di loro interesse e un partenariato continuo nella governance del processo di dialogo dell'UE con i giovani a tutti i livelli. Con riguardo all'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani e in linea con la strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 ([7]), gli obiettivi per la gioventù europea dovrebbero continuare a «servire da fonte di ispirazione […] e fornire orientamenti all'UE, ai suoi Stati membri e ai loro soggetti interessati e autorità pertinenti» ([8]).

5. La strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 enuncia una serie di aspetti che consentono di inquadrare l'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani:

   a) basarsi sull'esperienza acquisita in passato,

   b) mirare a un processo più chiaro e snello,

   c) seguire preferibilmente cicli di lavoro di 18 mesi,

([1]) Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 [COM(2024) 162 final].

([2]) Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che definisce orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani – Strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 189 del 5.6.2019, pag. 1).

([3]) Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'Anno europeo dei giovani 2022 [COM(2024) 1 final].

([4]) Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 [COM(2024) 162 final].

([5]) Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022 (GU C, C/2024/3543, 31.5.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3543/oj).

([6]) Articolo 3 del trattato sull'Unione europea.

([7]) Risoluzione del Consiglio dell'Unione europea e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un quadro di cooperazione europea in materia di gioventù: La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 1).

([8]) La strategia dell'Unione europea per la gioventù 2019-2027 (punto 3, terzo capoverso) (GU C 456 del 18.12.2018, pag. 2).

d) definire una priorità tematica per ciclo,

e) seguire il relativo piano di lavoro,

f) garantire flessibilità nei confronti degli attori che partecipano alla governance e all'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani,

g) assicurare il continuo follow-up per monitorare i risultati in materia di qualità e l'impatto dell'intero processo,

h) riconoscere il ruolo dei gruppi di lavoro nazionali, vale a dire le entità che, a livello degli Stati membri, hanno il compito di organizzare le consultazioni nonché promuovere e contribuire all'impatto del dialogo con i giovani ([9]). Secondo quanto disposto dalla strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027, «[g]li Stati membri sono incoraggiati a consentire la partecipazione dei giovani in tutte le fasi di attuazione del dialogo dell'UE con i giovani attribuendo, tra l'altro, un ruolo guida al Consiglio nazionale della gioventù all'interno de[i] grupp[i] di lavoro nazional[i]» ([10]).

6. La valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027 condotta dalla Commissione europea evidenzia l'esigenza di rafforzare la comunicazione riguardo al dialogo dell'UE con i giovani, anche attraverso attività di apprendimento reciproco, integrazione della dimensione giovanile e monitoraggio. Mette in rilievo inoltre la necessità di salvaguardare i progressi compiuti in materia di inclusione, garantendo che proseguano gli sforzi per affrontare questo importante aspetto del dialogo.

7. Nella valutazione intermedia della Commissione europea si segnala che è importante dedicare attenzione a sviluppare e sostenere ulteriormente un processo volto a indirizzare le raccomandazioni frutto del dialogo dell'UE con i giovani verso i portatori di interessi pertinenti a tutti i livelli, anche garantendo meccanismi per informare i partecipanti e i portatori di interessi in merito al seguito dato a tutti i livelli.

8. Il futuro comitato consultivo della presidenza della Commissione europea per la gioventù è una nuova iniziativa che fornirà consulenza su questioni che interessano i giovani e i loro pari nelle rispettive comunità e fungerà da cassa di risonanza per le idee elaborate dalla Commissione. Nel definire le caratteristiche del comitato e le sue missioni, si dovrebbero prendere in considerazione i suoi possibili collegamenti con il dialogo dell'UE con i giovani, affinché i membri del comitato consultivo per la gioventù possano trasmettere i messaggi dei giovani e i risultati del dialogo stesso al più alto livello politico dell'UE.

9. È necessario garantire una maggiore trasparenza ed efficacia della governance del dialogo dell'UE con i giovani, definendo chiaramente i ruoli di tutti i portatori di interessi e rafforzandone la cooperazione e la responsabilità nell'attuazione delle priorità del trio di presidenza.

10. La comunicazione della Commissione dal titolo «Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù» ([11]) e la risoluzione del Consiglio sui risultati dei cicli del dialogo dell'UE con i giovani nonché la valutazione intermedia della strategia dell'UE per la gioventù condotta dalla Commissione europea potrebbero fungere da documenti di orientamento per tutti coloro che sono coinvolti nel dialogo dell'UE con i giovani.

SI PREFIGGONO QUANTO SEGUE:

11. Rafforzare e migliorare il dialogo dell'UE con i giovani nei prossimi anni sviluppando e attuando misure concrete per affrontare le principali sfide del processo. In questo quadro dovrebbero rientrare:

a) l'elaborazione di un approccio volto a fornire ai giovani e alle organizzazioni giovanili un feedback periodico a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale sui risultati del processo di dialogo dell'UE con i giovani e sulle attività di follow-up, al fine di garantire un dialogo significativo e la partecipazione dei giovani a tutti i livelli. In tale esercizio dovrebbe rientrare una riflessione sui modi per conseguire risultati più concreti nell'ambito del processo, ad esempio allineando meglio il dialogo dell'UE con i giovani al programma di lavoro e all'agenda politica della Commissione europea concentrandosi su specifiche misure concrete (congiunte) di attuazione;

b) la definizione di una strategia di comunicazione comune per il dialogo dell'UE con i giovani al fine di garantire la diffusione sostenibile di informazioni trasparenti e adeguate ai giovani in tutte le fasi del processo.

12. Perseguire l'obiettivo di rafforzare la governance del dialogo dell'UE con i giovani, in particolare concentrandosi sugli attori coinvolti, sui loro ruoli, sul quadro organizzativo nel cui ambito si svolgono le loro attività e sulle questioni di attuazione relative alla governance, riconoscendo nel contempo l'importanza del ruolo svolto dal settore della gioventù dell'UE nel quadro organizzativo del dialogo dell'UE con i giovani ([12]).

([9]) Si veda il programma di lavoro annuale per l'attuazione di Erasmus+, il programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport (riferimento della Commissione C (2024) 7026) dell'11 ottobre 2024.
([10]) Strategia dell'UE per la gioventù, pag. 9 (allegato 1, punto 4, terzo capoverso).
([11]) Docc. 9264/18 + ADD 1-8, COM(2018) 269 final + SWD(2018) 168 e 169 final.
([12]) Con i termini «settore della gioventù dell'UE» si fa riferimento in generale all'insieme di organizzazioni, animatori socioeducativi, membri del mondo accademico e della società civile giovanile e altri esperti coinvolti nello sviluppo della politica della gioventù che portano avanti attività e progetti pertinenti per la gioventù nell'UE.

13. Migliorare l'accessibilità e la qualità del dialogo dell'UE con i giovani per garantire la partecipazione inclusiva dei giovani in tutta la loro diversità, rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri e migliorare l'attuazione e il monitoraggio delle iniziative relative ai giovani.

14. Nel contesto del processo di allargamento, esaminare i modi per coinvolgere maggiormente, ove opportuno, i giovani dei paesi candidati e potenziali candidati nel dialogo dell'UE con i giovani.

CONSIDERANO QUANTO SEGUE:

15. Il trio di presidenza dovrebbe assumere un ruolo guida nell'orientare l'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani. Tale processo si svolge in stretta cooperazione con gli Stati membri, la Commissione europea, i gruppi di lavoro nazionali, il Forum europeo della gioventù e altri rappresentanti della società civile giovanile, nonché le agenzie nazionali ([13]), se del caso. Per garantire un coordinamento efficace, il trio di presidenza dovrebbe organizzare tali lavori attraverso il gruppo direttivo europeo.

16. Il gruppo direttivo europeo funge da piattaforma di governance per il dialogo dell'UE con i giovani. Tra i suoi membri figurano rappresentanti del trio di presidenza e rappresentanti dei giovani dei rispettivi gruppi di lavoro nazionali, preferibilmente tramite i Consigli nazionali della gioventù, nonché della Commissione europea e del Forum europeo della gioventù. Anche altri pertinenti portatori di interessi, quali le agenzie nazionali, i ricercatori, gli esperti e i rappresentanti del trio di presidenza precedente e del successivo, potrebbero partecipare al gruppo direttivo europeo su invito del trio di presidenza.

17. Il gruppo direttivo europeo esercita le seguenti funzioni:

a) assicurare l'orientamento generale del dialogo dell'UE con i giovani, contemplando questioni quali la priorità tematica del ciclo — garantendo la continuità nell'ambito dei cicli e fra di essi —, gli strumenti di consultazione, le attività di attuazione gli eventi pertinenti per il processo, comprese le conferenze UE sulla gioventù;

b) fornire contributi, strumenti e sostegno, ove opportuno, al fine di garantire l'elevata qualità del dialogo dell'UE con i giovani e la coerenza tematica nell'ambito di ciascun ciclo;

c) cooperare efficacemente con i gruppi di lavoro nazionali fornendo orientamenti, strumenti e sostegno, anche, se del caso, facilitando scambi regolari, al fine di garantire un'attuazione di qualità elevata del dialogo dell'UE con i giovani;

d) garantire la realizzazione, il monitoraggio, il seguito e l'uso di una valutazione partecipativa del ciclo, assicurare l'ampia diffusione della valutazione e fornire sostegno per il monitoraggio e il seguito dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani in tutti i settori strategici che li interessano;

e) garantire un approccio qualitativo e basato su dati concreti all'attuazione e alla gestione del dialogo dell'UE con i giovani con il sostegno dei ricercatori;

f) contribuire a garantire la salvaguardia della memoria istituzionale del dialogo dell'UE con i giovani in cooperazione con la Commissione europea e il Forum europeo della gioventù;

g) facilitare un'agevole transizione verso il successivo trio di presidenza;

h) prendere in considerazione i risultati e le raccomandazioni dei precedenti cicli del dialogo dell'UE con i giovani relativi al miglioramento della sua governance, se del caso;

i) esplorare metodi per rafforzare la valutazione, il monitoraggio e il seguito del dialogo dell'UE con i giovani e dei suoi risultati a tutti i livelli;

j) contemplare qualsiasi altro aspetto che il trio di presidenza, in consultazione con gli Stati membri e i rappresentanti dei giovani, possa ritenere opportuno.

([13]) «Agenzia nazionale» indica uno o più organismi responsabili della gestione dell'attuazione del programma Erasmus+ e del programma «corpo europeo di solidarietà» a livello nazionale in uno Stato membro o in paese terzo associato al programma.

18. Al fine di garantire il funzionamento trasparente e agevole del gruppo direttivo europeo del ciclo del dialogo dell'UE con i giovani e sostenere la salvaguardia della memoria istituzionale, il trio di presidenza dovrebbe elaborare un documento di lavoro e una nota esplicativa in cui si definiscano gli obiettivi e i temi di detto dialogo e si specifichino i ruoli di tutti gli attori coinvolti nel gruppo direttivo europeo, nonché tutti i compiti operativi e i metodi di lavoro.

19. I gruppi di lavoro nazionali esercitano le seguenti funzioni:

a) mettere in atto la consultazione sul dialogo dell'UE con i giovani a livello locale, regionale e nazionale;

b) comunicare efficacemente ai giovani e ai decisori gli obiettivi e le priorità del dialogo dell'UE con i giovani e promuoverli attivamente a livello locale, regionale e nazionale;

c) sensibilizzare in merito al dialogo dell'UE con i giovani e alle modalità di partecipazione a livello locale, regionale e nazionale;

d) stimolare la partecipazione attiva del settore della gioventù al dialogo dell'UE con i giovani a livello locale, regionale e nazionale;

e) garantire che i gruppi di giovani sottorappresentati, compresi quelli con minori opportunità, siano coinvolti nel dialogo dell'UE con i giovani a livello locale, regionale e nazionale;

f) contribuire all'attuazione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani, anche comunicando le raccomandazioni derivanti dalla consultazione nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani agli attori pertinenti a livello locale, regionale e nazionale;

g) preparare i delegati dei giovani in vista della conferenza dell'UE sulla gioventù, fra l'altro fornendo loro una formazione personalizzata riguardo ai valori e al funzionamento dell'UE, nonché alla specificità del dialogo dell'UE con i giovani e della conferenza dell'UE sulla gioventù, affinché comprendano correttamente il loro ruolo e siano preparati ai temi in discussione e possano così contribuire alle discussioni in modo informato;

h) partecipare, in linea con le norme dell'UE e le circostanze nazionali, al processo di presentazione della domanda, di gestione e di rendicontazione della sovvenzione dell'UE per l'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani a livello locale, regionale e nazionale.

20. I gruppi di lavoro nazionali dovrebbero:

a) attribuire un ruolo chiave ai giovani, rappresentati di norma attraverso il Consiglio nazionale della gioventù, per fare in modo che il dialogo dell'UE con i giovani sia guidato dai giovani stessi;

b) decidere in merito alla configurazione e alle procedure operative più adatte alle esigenze dei giovani, conformemente alle specificità degli Stati membri e alle pertinenti disposizioni della strategia dell'UE per la gioventù;

c) contribuire al conseguimento degli obiettivi di ciascun ciclo del dialogo dell'UE con i giovani;

d) garantire un'adeguata rappresentanza dei giovani in tutta la loro diversità in tutte le fasi del dialogo dell'UE con i giovani ([14]);

e) essere nominati dagli Stati membri prima di ciascun periodo di sovvenzione, conformemente alle norme e alle circostanze nazionali, su richiesta della Commissione europea;

f) essere sostenuti, se del caso, dalle agenzie nazionali che possono, tra l'altro, fornire informazioni sugli obiettivi del dialogo dell'UE con i giovani e promuovere la partecipazione a esso, anche a favore dei gruppi sottorappresentati, e stimolare sinergie con i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà;

g) collaborare con la Commissione nell'elaborazione e nell'utilizzo degli orientamenti su un approccio sistemico al monitoraggio e alla diffusione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani a livello locale, regionale e nazionale.

21. I delegati dei giovani esercitano le seguenti funzioni:

a) partecipare attivamente alle conferenze europee sulla gioventù per parlare a nome dei giovani del proprio paese, basandosi sui risultati delle consultazioni nazionali e sulla loro preparazione da parte del Consiglio nazionale della gioventù;

b) partecipare, ove necessario e possibile, ai gruppi di lavoro nazionali e agli eventi nazionali relativi al dialogo dell'UE con i giovani;

([14]) Ibidem, nota 9.

c) contribuire, a livello nazionale, regionale e locale, alla promozione del dialogo dell'UE con i giovani e alla conoscenza di tale processo tra i loro pari, anche condividendo quanto discusso in occasione delle conferenze europee sulla gioventù;

d) contribuire, nel rappresentare le organizzazioni giovanili non governative internazionali, al dialogo dell'UE con i giovani, portando attivamente nelle discussioni le prospettive dei giovani, delle loro organizzazioni e dei loro specifici campi d'azione.

22. La Commissione europea esercita le seguenti funzioni:

a) garantire la salvaguardia della memoria istituzionale del dialogo dell'UE con i giovani, compresi i suoi archivi, in stretta cooperazione con il Forum europeo della gioventù e sulla base dei contributi forniti dal gruppo direttivo europeo;

b) garantire un processo agevole di presa in carico per il prossimo trio di presidenza e il trasferimento di conoscenze tra cicli, in cooperazione con il Forum europeo della gioventù;

c) fornire sostegno e orientamento ai gruppi di lavoro nazionali per quanto riguarda la comunicazione nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani, come la sua identità visiva e i suoi prodotti e piani di comunicazione, in modo da garantire che sia il processo che i risultati siano ampiamente riconosciuti e diffusi;

d) contribuire a un'attuazione basata su dati concreti del dialogo dell'UE con i giovani rafforzando e razionalizzando il ruolo dei ricercatori, anche valutando in che modo essi possano contribuire alla valutazione, al seguito e al monitoraggio del dialogo dell'UE con i giovani;

e) ricercare sinergie tra il dialogo dell'UE con i giovani e altre iniziative e meccanismi partecipativi dell'UE al fine di aumentarne l'efficacia e di rafforzare la partecipazione dei giovani;

f) comunicare e sensibilizzare, a livello dell'UE, in merito al dialogo dell'UE con i giovani e, in particolare, ai suoi risultati, anche attraverso il Portale europeo per i giovani e la rete della Commissione per la gioventù, costituita dai corrispondenti per i giovani;

g) sostenere, attraverso le sovvenzioni dell'UE, i gruppi di lavoro nazionali e il trio di presidenza nelle loro attività relative al dialogo dell'UE con i giovani;

h) accrescere l'allineamento tra il dialogo dell'UE con i giovani e il programma di lavoro e l'agenda politica della Commissione europea, al fine di rafforzare l'impatto del dialogo dell'UE con i giovani, nel rispetto del principio del dialogo dell'UE con i giovani quale processo guidato dai giovani;

i) elaborare, con la partecipazione dei gruppi di lavoro nazionali, orientamenti su un approccio unificato e sistemico al monitoraggio e alla diffusione dei risultati del dialogo dell'UE con i giovani a tutti i livelli.

23. Il Forum europeo della gioventù esercita le seguenti funzioni:

a) contribuire a garantire la salvaguardia della memoria istituzionale del dialogo dell'UE con i giovani, compresi i suoi archivi, in stretta cooperazione con la Commissione europea e sulla base dei contributi forniti dal gruppo direttivo europeo;

b) sostenere la Commissione europea nel garantire una presa in carico agevole per il prossimo trio di presidenza e il trasferimento di conoscenze tra cicli;

c) offrire sostegno e consulenza ai gruppi di lavoro nazionali e ai Consigli nazionali della gioventù;

d) comunicare efficacemente ai giovani e ai decisori gli obiettivi e le priorità del dialogo dell'UE con i giovani e promuoverli attivamente a livello dell'UE;

e) comunicare i risultati della consultazione nell'ambito del dialogo dell'UE con i giovani attraverso le sue reti e canali appropriati.

24. Al fine di garantire la prevedibilità del modo in cui si svolge il dialogo dell'UE con i giovani in ciascun ciclo di lavoro di 18 mesi, la presidenza dovrebbe informare tempestivamente il gruppo «Gioventù» e i gruppi di lavoro nazionali in merito all'organizzazione e al funzionamento del gruppo direttivo europeo, ai progressi nell'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani e a qualsiasi altro elemento che possa essere pertinente agli aspetti menzionati nei 23 punti di cui sopra.

SI IMPEGNANO A:

25. Istituire, in stretta cooperazione con la Commissione europea, un segretariato del dialogo dell'UE con i giovani nell'ambito del Forum europeo della gioventù, al fine di migliorare l'efficacia e la governance del dialogo dell'UE con i giovani e garantire che si tratti di un processo significativo guidato dai giovani. I compiti del segretariato potrebbero comprendere il sostegno alla memoria istituzionale, lo sviluppo di capacità, la garanzia della coerenza e del trasferimento di conoscenze tra i cicli, l'agevolazione della comunicazione e il miglioramento del seguito sistematico dei risultati. Al fine di massimizzarne l'efficacia, il segretariato dovrebbe lavorare in stretta sinergia con la Commissione europea, il trio di presidenza, il gruppo direttivo europeo, gli Stati membri e altri pertinenti portatori di interessi, garantendo un approccio strutturato, trasparente e coordinato all'attuazione del dialogo dell'UE con i giovani.

26. Rivedere la presente risoluzione in linea con la futura strategia dell'UE per la gioventù dopo il 2027 al fine di adeguarla a eventuali nuovi sviluppi ed esigenze, con particolare attenzione a garantire che la partecipazione dei giovani rimanga una pietra angolare dello sviluppo della politica europea in materia di gioventù.